

Aw. Sini
13/x/17
h

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0015967/I Data: 13/10/2017 15:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al presidente del Consiglio

SEDE

Si trasmette l'allegata mozione "Coop Napoli Arenaccia e Santa Maria Capua Vetere", chiedendo, ex art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.

Gianluca DANIELE
Vincenza Annate
Maria Antonietta CIARAMELLA
Carmela FIOLE
Antonio MARCIANO

Napoli, 13/10/2017

13/10/17
8/6/17, letivo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 256/4/X.2/E.M.

PREMESSO che:

- Con un accordo tra Regione Campania e Ipercoop, firmato il 23/12/2013 si stabilì, a fronte di pesanti tagli salariali, che la gestione dei punti vendita Coop in Campania di Afragola, Quarto, Avellino, Santa Maria Capua Vetere e Napoli - Via Arenaccia restassero in capo al sistema cooperativo.
- A gennaio 2016 nasce la Coop Alleanza 3.0 dalla fusione di tre cooperative storiche - Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nord Est. Dopo poche settimane la Coop Alleanza 3.0, con il 70% del capitale e Unicoop Tirreno con il restante 33%, costituiscono la Distribuzione Centro-Sud S.r.l. per la gestione dei tre Ipercoop campani di Afragola, Quarto ed Avellino, lasciando la gestione degli unici super – store Coop, ovvero Santa Maria Capua Vetere e Napoli - Via Arenaccia, a Unicoop Tirreno. Questa operazione ha portato una notevole liquidità nelle casse di Unicoop Tirreno che, nonostante ciò, a tre anni da quella operazione, ha dichiarato la chiusura delle sue strutture entro il 31/12/2017, qualora non si riescano a cedere le due strutture ed i relativi organici.

CONSIDERATO che:

- Il 2016 si è chiuso con una perdita di esercizio pari a 44 milioni e 700 mila euro su cui hanno inciso la svalutazione delle obbligazioni bancarie subordinate (Unicoop Tirreno ha prestato denaro alle tre banche coinvolte nei recenti scandali finanziari) per ben 15 milioni e 800 mila euro, il costo per il personale incide nella misura dell'11% a cui si aggiungono gli esosi canoni di locazione di 550 mila euro annui che la Unicoop Tirreno paga alla Unicoop Firenze proprietaria degli stabili, canoni che sono il triplo rispetto agli attuali valori di mercato.
- Nel giugno 2017 Unicoop Tirreno e Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un accordo con il quale si prevede che con il piano industriale 2017/2019 si sarebbero dovuti intraprendere interventi di miglioramento e riorganizzazione dell'offerta commerciale, azioni sugli acquisti, razionalizzazione dei punti vendita, sinergia e collaborazione con il sistema cooperativo, riorganizzazione e riduzione del costo del personale della sede nonché l'applicazione della L.223/91 art 4 e 24 – licenziamenti – e incentivi all'esodo, intesi come una tantum al personale che, nel caso specifico, sono 58 nella sede di Napoli e 48 in quella di Santa Maria, più 14 che fanno parte dell'indotto inteso come collaborazioni al centro vendite.

VISTO che: Il piano industriale approvato da Unicoop Tirreno prevede la chiusura dei punti vendita di Santa Maria Capua Vetere e di Napoli in Via Arenaccia.



Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

ad adottare ogni opportuna e concreta iniziativa finalizzata a scongiurare il licenziamento dei 120 lavoratori Coop coinvolti.

I Consiglieri

Gianluca DANIELE

Vincenza ARNATO

Maria Antonietta CIARAMELLA

Carmela FIOLA

Antonio MARCHIANO

